
Istruzione. L'annuncio del presidente della Regione durante l'inaugurazione dell'Anno accademico

Riforma di ateneo in vista Erdisu unico Udine-Trieste

Il progetto di Tondo comprende l'unificazione dei due Enti e pure la creazione di una fondazione per la ricerca.

Il rettore Cristiana Compagno ha illustrato i risultati dell'Università friulana: «Più fondi a chi se lo merita». **P.20**

Udine. La richiesta di Compagno alla Regione in occasione dell'inaugurazione dell'Anno accademico

Il rettore: più fondi per i virtuosi e Tondo annuncia l'Erdisu unico

◀ I progetti del presidente: fondo unico per i finanziamenti e una fondazione per la ricerca

Gaetano Spataro
gaetano.spataro@epolis.sm

■ In occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico, il Magnifico Rettore ha presentato i risultati ottenuti nel 2008, tra cui il risanamento dei conti, ed ha fatto un accorato appello al Presidente della Regione a non proseguire nella politica di tagli perseguita a livello nazionale. Tondo ha risposto anticipando una riforma del settore con la riunificazione degli Erdisu di Udine e Trieste.

ALLA CERIMONIA di inaugurazione del nuovo anno accademico, svoltasi ieri presso l'Aula Magna di Piazzale Kolbe a Udine, il Magnifico Rettore, Cristina Compagno, ha fatto un lungo discorso nel quale ha, da un lato, enunciato i lusinghieri risultati ottenuti dall'ateneo friulano nel settore della ricerca, sia in ambito nazionale che internazionale e, dall'altro, ha denunciato la cronica situazione di sottofinanziamento della ricerca nel nostro paese. I tagli progressivi previsti dalla ultima Finanziaria non considerano criteri di merito o di qualità, «E' una dura prova che stiamo affrontando con rigore, attraverso una dolorosa manovra da 11 milioni di euro siamo riusciti a risanare i nostri conti. Ora chiediamo un governo equo delle diversità nel rispetto dei criteri di qualità e merito. E' in ballo la competitività, coesione e crescita di tutto il territorio friulano». La presenza dell'Ateneo genera un indotto stimato pari a circa 160 milioni l'anno, che alimenta il circuito economico regionale dando un significativo impulso alla economia



► Il Presidente della Regione, Renzo Tondo, con il Magnifico Rettore, Cristina Compagno

locale. Per il 2009 è prevista una rigorosa politica di ristrutturazione che passa per tre obiettivi: il riequilibrio economico e finanziario, il riassetto organizzativo ed il rafforzamento della valutazione come metodo operativo. «Il virtuoso meccanismo di riforma - avverte la Compagno - deve essere accompagnato da un urgente ripensamento dei tagli statali. Senza risorse nessuna riforma è possibile». L'intervento si conclude con un appello rivolto al Presidente della Regione di farsi portavoce di un progetto strategico di rafforzamento delle Università regionali, con obiettivi, strumenti e risorse per conseguirli. Nel suo successivo intervento, il Presidente Tondo ha risposto anticipando una

importante riforma, da realizzare entro l'anno, distinta in tre punti. Dapprima la creazione di un Fondo Unico di finanziamento, la cui ripartizione terrà conto di comportamenti virtuosi. E' prevista anche la riunificazione degli Erdisu in una ottica di ottimizzazione delle risorse, «adeguata alle esigenze di un mondo in continua e veloce evoluzione ed in grado di recuperare capacità concorrenziali sui mercati internazionali». Terzo e ultimo punto la definizione di una Fondazione che possa supportare la Ricerca e la Didattica universitaria: «Sarà uno strumento che non toglierà autonomia alle Università, affiancandosi ad esse per identificare risorse aggiuntive da dedicare allo sviluppo».

Opinione



Edouard Ballaman



«Premiare i risultati»

È significativo che, di fronte alla crisi che tocca tutti gli atenei, l'università friulana, attraverso il suo rettore, chieda senza timore di essere valutata in base ai meriti effettivi. E' una capacità e volontà tutta friulana che fa sì che una istituzione che non teme di farsi valutare, debba avere sempre l'attenzione positiva del Consiglio regionale, oltre che del suo presidente. Tanto più che il merito è il criterio fondante del federalismo che punta a premiare in base ai risultati.

**Presidente del Consiglio Fvg*

Le risorse riservate al futuro scelte politiche a confronto

L'Italia taglia

■ Il nostro paese investe meno dell'1% del suo Pil, molto meno di altri paesi come la Cina (1,42%), Austria (2,55%) e Slovenia (1,59%). Anche il numero medio di ricercatori indica una scarsità cronica di risorse: 0,82 ricercatori su mille lavoratori, meno di Polonia, Ungheria, Portogallo e Spagna, meno della metà di Gran Bretagna, Francia e Germania, solo un quarto di Svezia e Finlandia. Nonostante questa dram-

matica situazione, il nostro paese è al settimo posto per produzione scientifica e tredicesima per numero di citazioni e pubblicazioni. I nostri ricercatori si collocano al primo posto per percentuale di partecipazione e sono secondi solo alla Germania per percentuale di successo. Purtroppo un terzo di loro non sceglie l'Italia per svolgere la ricerca finanziata dalla Comunità Europea. Una perdita incalcolabile non solo in termini economici.